CASORIA

Discriminazioni di genere apre lo sportello Arcobaleno

LA DECISIONE

Elena Petrucelli

Nascono gli sportelli e i rifugi Arcobaleno, un punto di riferimento contro le discriminazioni di genere. Il Comune di Casoria rafforza l'azione per accogliere le istanze del mondo LGBTQIA+ e non solo. Un percorso in difesa dei diritti, che lo scorso mese di maggio ha portato in città un pride, con una marcia tra danze e musica, insieme agli studenti dei licei.

Gli sportelli e i rifugi Arcobaleno sono strutture previste dalla legge regionale inserite nel registro della Regione Campania. Rappresentano un presidio fondamentale per il sostegno a quanti sono stati esclusi dai contesti sociali per le loro identità di genere, orientamenti sessuali, o che abbiano subito violenze. Gli sportelli Arcobaleno offriranno ascolto, orientamento e supporto, mentre i rifugi garantiranno accoglienza e protezione, integrandosi in una rete regionale di contrasto alle discriminazioni.

IL COMUNE OFFRE SOSTEGNO E ASCOLTO IL SINDACO BENE: «IN PRIMA LINEA NELLA DIFESA DEI DIRITTI»

L'Ambito Territoriale Sociale 18 ha pubblicato un avviso di manifestazione di interesse per l'istituzione, il potenziamento e il funzionamento di questi strumenti. Spiega Raffaele Bene, sindaco di Casoria e legale rappresentante dell'Ambito 18: «Il nostro impegno sul tema dei diritti e della lotta alle discriminazioni è costante. Siamo tra i primi comuni della Campania ad attivare processi concreti in questa direzione e vogliamo diventare ancora di più un punto di riferimento per l'intera provincia di Napoli. Lo facciamo da sempre in sinergia con attori istituzionali e con associazioni come Antinoo Arcigay Napoli di Antonello Sannino, con cui condividiamo la visione di una comunità più inclusiva e sicura per tutti».



MARCIA La manifestazione in difesa dei diritti

Il Comune di Casoria, capofila dell'Ambito, ha colto questa opportunità e ha avviato il piano per fare nascere in città questi centri di ascolto, selezionando un partner idoneo tra gli enti del Terzo Settore. Il termine per presentare i progetti è fissato al 20 ottobre 2025 e non comporta alcun onere economico per i Comuni. Un'iniziativa seguita dall'assessorato alle Politiche sociali, rappresentato da Marianna Morra. Il Comune invita le organizzazioni interessate a presentare la propria candidatura contribuendo a costruire una rete territoriale di protezione e sostegno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA